

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana

Band: 60 (1988)

Heft: 3

Artikel: Storia e documenti militari : verrà realizzato un archivio delle truppe ticinesi

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246900>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Storia e documenti militari: verrà realizzato un archivio delle truppe ticinesi

Commissione «Archivio truppe ticinesi» / STU

La storia delle imprese belliche e della formazione dell'esercito nel Ticino è uno dei tanti aspetti poco conosciuti del nostro passato. Spesso si crede, pensando allo stato di sudditanza dei nostri antenati, che le pagine di storia militare ticinese siano scarse e poco interessanti. Se ripercorriamo il nostro passato, ci accorgiamo invece che battaglie ed eserciti non hanno risparmiato il Ticino, e che i condottieri e i generali non si chiamavano solo Suwaroff e Radetzky, ma anche Stanga, Rusca, Arcioni e Remonda.

Le fonti sul nostro passato militare più o meno recente sono sparse un po' ovunque e sono spesso inaccessibili alle persone interessate e agli studiosi, che non possono disporre di una documentazione strutturata in modo organico. È per ovviare a questa lacuna che l'Archivio storico cantonale ha deciso, d'accordo col Dipartimento militare di aderire all'iniziativa della Società ticinese degli ufficiali, di avviare l'allestimento di un «Archivio truppe ticinesi», dove riunire documenti e testimonianze dell'attività delle truppe del nostro Cantone. Esso avrà la sua sede presso l'Archivio cantonale, che si occuperà della catalogazione e conservazione del materiale: saranno raccolti non solo i tradizionali documenti d'archivio, ma anche libri, opuscoli, manifesti, film e fotografie. Nel fondo militare confluiranno innanzitutto le fonti per la storia del contingente ticinese in seno all'esercito svizzero, con i documenti più significativi per i vari aspetti dell'organizzazione militare: il reclutamento e le sue iniziali difficoltà, l'organizzazione della truppa e i problemi logistici, le strategie e le strutture difensive. Non ci si vuole però limitare alla storia dell'esercito «cantonale». Strutture, eventi e personaggi del periodo anteriore (le grandi battaglie come Arbedo e Giornico, i mercenari reclutati nelle nostre valli, i condottieri ticinesi attivi in tutta l'Europa ne sono solo alcuni esempi) vi troveranno pure la propria collocazione. I documenti prodotti negli ultimi 185 anni dall'amministrazione militare cantonale (già custoditi nell'Archivio dello Stato) costituiranno l'embrione dell'«Archivio truppe ticinesi». Questo nucleo documentario dovrà essere completato con materiale proveniente dagli archivi pubblici minori, da quelli delle associazioni militari e paramilitari, dagli archivi privati.

A questo scopo, l'Archivio cantonale ha recentemente diffuso una circolare, rendendo attenti gli enti locali sulla possibilità di donare o collocare in deposito documentazioni di carattere storico-militare. Diversi comuni e patriziati hanno già dato la loro adesione, fornendo materiale di indubbio interesse. Si spera che anche le associazioni e i privati vorranno dare il proprio contributo a questa iniziativa, che permetterà una migliore conoscenza dei ruoli e dei compiti svolti dalle truppe del nostro Cantone.

Chi desiderasse donare, depositare (restando a tutti gli effetti proprietario del fondo), o solo permettere la microfilmatura di documenti, può prendere contatto con la direzione dell'Archivio cantonale (092 24 34 52) o con il professor Poncioni del Centro di ricerca per la storia e l'onomastica ticinese (092 25 70 18).